



UDINE

Il telefono del Friuli porta il numero 211. Si cronista è a disposizione del pubblico in Ufficio dalle 8 alle 10 ant. e dalle 15 alle 18.

A proposito delle elezioni di postdomani per il Presidente dell'Operaia Generale

A che punto siamo

Riceviamo. Caro Friuli. Riprendo il discorso là dove lo lasciai ieri, per illuminare i compagni della Società del come veramente la lotta per postdomani si presenti.

Conviene anzitutto notare che quando allo Zuliani venne offerta la candidatura, egli, anche di fronte all'autorità del Comitato che gliela offriva, ebbe recisamente a dichiarare che non avrebbe accettato se non alla condizione che fosse stata compilata una lista di candidati al Consiglio esecutivo ogni idea di partito, e improntata a quei criteri amministrativi e conciliativi che nell'interesse del sodalizio si imponevano.

E infatti così si procedette; a questi esclusivi criteri — che toglievano alla lotta ogni carattere partigiano — la lista venne ispirata, interpretando così il voto della grande maggioranza dei soci che si era convergera i due terzi del suo suffragio.

Il solo Zuliani, per una occultamente organizzata dispersione di voti, non ebbe a riuscire al primo scrutinio — dato il disposto dell'art. 49 dello Statuto, richiedente a differenza che per consiglieri, la maggioranza assoluta sui votanti — e non poté essere subito riconfermato con la legittima aspettativa di tutti coloro a cui l'avvenire della Società sta a cuore.

Ed ancora di fronte all'elezione di ballottaggio fra lo Zuliani, su cui si era imperniata la lista vincitrice, ed il Vendruscolo portando all'ultima prova a sua insaputa: il primo con 118, il secondo con voti 64.

Ma si dice che quest'ora intenzionato a dedicare la candidatura, nella coscienza di non poter, per le sue occupazioni giornalieri, consacrare — data l'eventualità di una ruscita — al sodalizio tutto quel tempo e quell'opera assidua ed illuminata che l'alto posto reclamava.

E lo Zuliani? Ma costui che di fronte ad un operario era sua intenzione ritirarsi; ma seguì l'oroscopo, nella sede della Società, una importante riunione fra consiglieri vecchi e nuovi del sodalizio.

Lo Zuliani espone loro la sua intenzione di non insistere nella candidatura, pago della votazione di domenica e lieto di continuare a prestare con tutto l'animo l'opera sua in beneficio della Società, nella qualità di consigliere.

Gi' osservarono però i presenti come egli fosse il covello rio dei criteri a cui la lista era stata ispirata; come su lui si fossero concentrate le loro speranze per l'attuazione della linea di condotta nell'interesse del sodalizio trascinato: come senza di lui, respicchiato gli unanimi sentimenti del Consiglio, si sarebbero trovati nella dura necessità di dimettersi.

Di fronte a questa e ad altre ed altre considerazioni lo Zuliani, sia per debito di riconoscenza, sia per dovere di solidarietà, sia per non incorrere nella responsabilità di una nuova crisi, e sia per un doveroso omaggio e al eloquenti attestazioni di stima dot con il desiderò dal suo proposito e promettere di mantenere la concessa candidatura.

Così stanno oggi le cose; può essere dubbio il dovere di quanti amano la Società, di quanti aspirano ad un prospero suo avvenire?

Il vecchio socio.

La rinuncia del candidato Vendruscolo

Avavamo già ricevuto e pubblicato quanto sopra, quando ci si comunicò la seguente dichiarazione del sig. Donatario Vendruscolo alla Commissione di scrutinio, dichiarazione con la quale in via assoluta declina la candidatura.

Al ovviare equivoche interpretazioni tengo a dichiarare, sia da questo momento che ritiro il mio nome nella votazione di ballottaggio per l'elezione del Presidente della Società Operaia, non accettandone il mandato.

Udine 7 aprile 1904.

Donatario Vendruscolo.

E così

non rimane che la candidatura di Plinio Zuliani.

Quale contegno, di fronte a questa nuova fase della lotta, terranno coloro che ebbero a patrocinare la candidatura "Vendruscolo"?

Ci s'informa che ieri sera, in una riunione, delegarono ad una Commissione di tre membri l'esame della situazione e l'indicazione del contegno da seguire.

Confermò che sulle macchine animosità personali prevaleva l'istinto di solidarietà ed il desiderio che una votazione plebiscitaria attribuisse allo Zuliani ancor maggiore lena di quella che in lui è certa, nel disimpegno dell'importante mandato.

Statistiche demografiche FEBBRAIO

Dall'ultimo bollettino statistico mensile del nostro Comune prendiamo i seguenti dati, riferentesi al mese di febbraio n. a.:

Le nascite ammontarono a 83, cioè: 60 maschi e 23 femmine.

I legittimi furono 47 m. e 29 f.; gli illegittimi riconosciuti 0 m. e 4 f.; consegnati all' Ospizio Espositi 0 m. e 0 f.; nati a domicilio ascendono a 28 m. e 12 f. in città; 23 m. e 17 f. nel suburbio e frazioni; abbiamo poi 3 m. e 7 f. nati negli ospizi di maternità.

I morti ammontarono in tutto a 92, cioè 51 m. e 41 f.

Oltre il loro stato civile si ebbero 33 m. e 24 f. celibi, 10 m. e 7 f. coniugati e 8 maschi e 10 f. vedovi.

I morti sotto ai 10 anni furono 38, dai 10 ai 30 furono 11, dai 30 ai 50 furono 6, dai 50 ai 70 10 e dai 70 ai 90 furono 11.

In città si ebbero 22 morti a domicilio, 39 all'Ospedale Civile e 1 all'Ospizio Espositi; 33 furono i morti nel suburbio e frazioni.

I matrimoni contratti furono 41, e cioè 39 fra celibi, 2 fra vedove e uguali.

Il tempo che fece In febbraio si ebbero 4 giorni sereni, 14 misti, 11 nuvolosi, 14 piovosi e 1 temporale; 1 nevoso, 1 con grandine e 3 con nebbia.

Pioveva per 103 ore, cadendo 216,5 m. m. di pioggia; la massima giornata di pioggia si ebbe il giorno 9, nel quale pioveva per ore 13 ore e cadde un m. m. di pioggia 64,4.

La temperatura massima si ebbe il giorno 12, nei gradi 13,7, la minima il giorno 28, con gradi -0,5.

Nelle scuole pubbliche. Nelle scuole urbane durante su 2389 iscritti (1422 m. e 1167 f.) si ebbe una media giornaliera di 2118 presenze; alle rurali durante su iscritti 1001 (603 m. e 498 f.), la media fu di 792; alle serali maschili su 230 iscritti fu 119; alle complementari festive su iscritti 336 (99 m. e 167 f.) fu di 83 ed alla scuola autonoma di arti e mestieri su 993 iscritti (689 m. e 304 f.) fu di 685.

Nel mese di marzo si ebbero 97 nati, cioè 49 m. e 48 f.; 72 morti, cioè 41 m. e 31 f.; 10 matrimoni; 167 emigrati all'estero temporaneamente.

Il carissimo dott. Romano si è merco le affettuose cure del dott. Oscar Luzzatto — completamente riavuto dalla non lieve malattia che lo tenne a letto per qualche settimana.

Gli amici lietamente lo ritrovano sempre filosofico arguto, un po' meno panciauto, ma in ottimo aspetto, e si congratulano affettuosamente con lui.

Il vecchio socio.

CRONACHE e COMMENTI

Un rapporto alla questura

Ieri fu trovato, smarrito certamente per distrazione, in via della Prefettura, il seguente biglietto, in busta aperta:

Il suo sig. Commissario di P. S. Udine.

Mi prego e mi tengo in dovere, come perfetto monarchico, di avvertire la S. V. di una cosa che in questi giorni il cav. uff. Luigi Barluoso ha stampato, e quanto meno non ha impedito che si stampasse nella Tipografia della ditta Marco Bardusco, la conferenza del prof. Moragniano, tenuta al "Albergo", su « Mazzini e la idealità moderna ».

Nell' bene, in S. V. II, che l'opuscolo è stampato a cura e spese del locale Circolo Repubblicano.

Sarà bene inoltre che Ella sappia che un redattore del Friuli è notoriamente repubblicano.

Mi sembra opportuno che la S. V. tenga d'occhio tutta questa gente pericolosa, compreso il Friuli.

Ho l'onore di segnarmi, della S. V. dov. Il Giornale di Udine.

Ei lo, facendo, al confratello le più allegre congratulazioni, ho il piacere di firmarmi

IL COMMENTATORE

SEMPRE INTORNO AL BOLLETTINO della Lotteria

Le ire della Società Editrice « Milano »

Riceviamo da Milano: Prof. sig. Direttore

Con sorpresa leggiamo nel N. 88 del suo riverito giornale un articolo poco cortese e soprattutto contrario alla verità a proposito del Bollettino Ufficiale della Lotteria di Udine edito a Milano dalla nostra Casa.

Ora è bene si sappia che noi siamo in possesso di regolare lettera-contratto in data 23 marzo 1904 fattaci dalla presidenza del Comitato della lotteria di Udine, nella quale si viene, difatti, concessa la esclusività nella pubblicazione del Bollettino Ufficiale in discorso e che mettiamo a disposizione degli increduli.

E però non si comprende con quale o quanta improntitudine o leggerezza si accusi noi di alcuni errori i quali se mai sono da attribuirsi all'Ufficio di codesta Camera di commercio il quale o spedisce sempre il controllo di ogni estrazione.

E che sia dispo della Camera di commercio e non da noi qualche errore isolato verificatosi nella compilazione del bollettino, contenente ben 1600 numeri estratti lo prova il fatto che il N. 120460 vincente un premio da lire 100 fu dalla stessa Camera di commercio a noi controllato per errore come vincente lire 50.

Che poi la stessa Camera di Commercio abbia creduto, non sappiamo in base a quali accordi col Comitato, di pubblicare altro bollettino gratis, a noi non pare.

Cale solo dimostrare che o, siamo valei del nostro buon diritto e che faremo valere le nostre ragioni sia contro i violatori di un legale contratto e sia contro i denigratori gratuiti e improvvisati.

Tanto per norma del suo giornale, e con preghiera di pubblicazione della presente.

Nel caso che questa lettera non sia da Lei pubblicata noi di riserviamo di porger querela, contro il giornale per diffamazione a mezzo della stampa.

Abbiamo l'onore di sottoscrivervi Società Editrice la Milano GIUSEPPE CORSI E C.

Abbiamo pubblicato tal quale la sferzata pettonosa e burbanzosa della coriaria Ditto milanese; come già ieri accogliamo le garbate spiegazioni e rettifiche del suo rappresentante in Udine; ciò perché è nostro sistema, e perché lo riteniamo doveroso, senza bisogno di rodomontesche minacce, le quali poi nel caso specifico sono anche egregiamente stupide, essendochè nessuno qui si sia assunto l'impiego di difamatore della Società Editrice « La Milano ».

E delle quali minacce, proprio, e a noi non cale.

Voglia il Cielo che in mia visita non ti rechi che piacere! — disse Natalia con voce commossa.

— Hai dunque qualche cosa di grave da dirmi?

— Sì, qualche cosa di grave, di molto grave. Si tratta della mia tranquillità, dell'avvenire del nostro Alessandro. Non voglio più sangue, non voglio più vittime! Avevo creduto che il trovo, di nostro figlio si sarebbe appoggiato sulla bontà, sulla clemenza, e invece... ho, no, no, non posso più soffrire questo odore di sangue che mi pervagita dappertutto! Basta! basta!

— Cara Natalia, di che cosa vuoi tu parlare? — fece Milan, fuggendo di non comprendere.

— Lo sai meglio di me, di che cosa voglio parlare. Tu stai preparando altri decreti di condanna ed io voglio che i cambi in decreti di grazia.

— Ma, cara mia, la legge è legge. Il Consiglio di guerra li ha condannati ed io non voglio mutare le sue decisioni e colpire il suo prestigio.

— Il Consiglio di guerra ha il dovere di condannare, ma tu devi essere clemente. Felice il sovrano che emette soltanto atti di grazia!

— Ah, sei tu, cara Natalia? Che piacevole sorpresa!

— Voglia il Cielo che in mia visita non ti rechi che piacere! — disse Natalia con voce commossa.

— Hai dunque qualche cosa di grave da dirmi?

— Sì, qualche cosa di grave, di molto grave. Si tratta della mia tranquillità, dell'avvenire del nostro Alessandro. Non voglio più sangue, non voglio più vittime! Avevo creduto che il trovo, di nostro figlio si sarebbe appoggiato sulla bontà, sulla clemenza, e invece... ho, no, no, non posso più soffrire questo odore di sangue che mi pervagita dappertutto! Basta! basta!

— Cara Natalia, di che cosa vuoi tu parlare? — fece Milan, fuggendo di non comprendere.

— Lo sai meglio di me, di che cosa voglio parlare. Tu stai preparando altri decreti di condanna ed io voglio che i cambi in decreti di grazia.

— Ma, cara mia, la legge è legge. Il Consiglio di guerra li ha condannati ed io non voglio mutare le sue decisioni e colpire il suo prestigio.

— Il Consiglio di guerra ha il dovere di condannare, ma tu devi essere clemente. Felice il sovrano che emette soltanto atti di grazia!

— Ah, sei tu, cara Natalia? Che piacevole sorpresa!

(Continua)

versalità necessariamente comprendono quella che sono più particolari.

Ma se per la correlazione dell'individuo coll'ambiente fisico — da cui gli viene l'eccezione ad agire — si ha la continuità di lui col resto delle cose, non meno importante è l'influenza dell'ambiente sociale per cui si ha la continuità dell'individuo col resto degli uomini. Anzi l'influenza sociale che esso esercita sulle manifestazioni psichiche in genere è tale, che spesso riesce altrettanto difficile discernere se un'azione o un altro qualsiasi fenomeno mentale è produzione esclusiva della psiche individuale o una forma di ciò che è comune manifestazione sociale.

- (28). De Otto, Frohna. (29). Carle, Op. cit., pag. 454. (30). De Otto, cap. III, § 18. (31). Meisler, Op. cit., I, 151-154. (32). Op. cit., I, 184.

Interessi e cronache provinciali PER GLI EMIGRANTI

Un buon esempio — Ravvedimento?

Dall'ottimo Operaio Italiano di Berlino togliamo:

In questi giorni abbiamo ricevuto da Amaro in Carnia una corrispondenza che ci ha gradevolmente sorpresi. Vi si racconta che in una delle sue ultime sedute la Società operaia di mutuo soccorso ha deliberato di aggiungere allo statuto un nuovo articolo secondo il quale «i soci che in avvenire si rendessero colpevoli di delinquere all'estero, o in patria, verranno immediatamente espulsi, se capi, ed espulsi dopo un'ammonizione se segretari».

Ora, frapponendo questa distinzione fra capi e segretari non le comprendiamo. Sarebbe stato molto meglio di trattarli tutti alla medesima stregua, poiché nella forma in cui quell'articolo è stato votato tacitamente concede ai membri di quella società di recarsi almeno per una volta ancora a fare il krumirio, cosa che non mancherebbe di fare quelli che non hanno una coscienza sionista se la disgrazia vorrà che durante la stagione dei lavori inciampino in qualche giorno di disoccupazione. Orsiano pure gli amici di Amaro in certe cose non v'ha nulla di peggio delle mezzie misure, e piangere così impignone come il krumiraggio richiedono il coltello del chirurgo e non gli impiastri d'un semplicista.

Ciononostante diciamo loro: Bravi! e speriamo che tutte le società operaie del Friuli e della Carnia seguano il buon esempio e prendano la medesima misura contro tutti coloro che colla loro condotta antisociale le dispongono all'estero facendole parere organizzazioni di krumiri piuttosto che di operai che si associano colto scopo, onesto e santo di sostenersi reciprocamente nelle traversie della vita.

Ma non basta! Generalmente si dice che le disgrazie siano come le coliche, cioè non vengano mai sole: questa volta si potrebbe ripetere il detto per le buone notizie. La stessa corrispondenza ci racconta che il presidente di quella società il capo — ramifro Leonardo Sticotti, di cui parecchie volte abbiamo avuto ragione, di raccontare la storia non bella su queste colonne, appena votato l'articolo aggiuntivo di cui sopra si è alzato ed ha giurato sul suo onore di non recarsi mai più a lavorare negli ospizi e di adoperare tutta la sua influenza affinché i suoi ex-compagni di krumiraggio, i suoi complici, seguano anche quest'anno il suo esempio, cioè cambino strada e diventino degli onestissimi.

Noi — che al postutto non abbiamo mai voluta la morte del peccatore, ma che si ravvede e viva — pur non potendo nascondere di fronte a questa improvvisa trasformazione d'un Scalo in Paolo un certo scetticismo, plaudiamo ai propositi dello Sticotti, sperando che non siano i soliti giuramenti da marinai, e che facciano sul serio.

Così pure ci auguriamo che la propaganda anti-krumiraggia che egli ha promesso di fare presso i suoi antichi compagni di delinquenza sia di buoni risultati. Sarà tanto di guadagnato per lui, che non correrà più il rischio di esser messo sul giornale e di fare davanti a tutto il paese la figura barbina del 30 gennaio scorso, per la società operaia di Amaro che non verrà più considerata come un semenzajo

di krumiraggio, e per buona parte dell'emigrazione italiana in Germania.

Intanto però il signor Sticotti dovrebbe cominciare la sua nuova carriera di persona per bene col farsi cancellare da quella lista d'infamia che fu pubblicata nel n. 17 del Centralblatt für das Banquettere 28 febbraio 1903, ove il suo nome pompeggia al settimo posto fra quelli de'Maria, de'Fiori, de'Canetti o di tutti gli altri corifei del krumirismo friulano in Germania. Scrivete in questo senso al Consorzio de'padroni ed imprenditori edili tedeschi, e tutti potranno prendere sul serio le sue promesse e i giuramenti, altrimenti no!

Però guardi questa volta di scrivere in tedesco perché altrimenti o è il caso che si senta rispondere, come è già capitato ad altri, che non comprendono l'italiano. Essi lo comprendono soltanto quando si tratta di offerte di krumiri. Vi gi.

Una circolare ai medici provinciali - Per i coscritti

La direzione generale di sanità, in vista del richiamo del Ministero della guerra circa le anormali condizioni di salute di gran numero di coscritti affetti da mali contagiosi, ha diretto una energica circolare ai medici provinciali perché sorvegliano attentamente il servizio di pubblica igiene affidato ora ai Comuni.

Bonifiche a Trasaghis

Ieri si recarono a Trasaghis il cav. Lanari in rappresentanza del R. Prefetto, il dott. Venanzio Pirone segretario alla nostra Prefettura, il cav. Ing. Tonini, l'ing. Severo Colotti di Gemona, il dott. Fabio Colotti, e l'ing. G. B. Rizzani per decidere sui lavori di bonifica da farsi colà.

Si recarono, unitamente agli assessori Rodari, Foresotti, Pico, al sindaco Venuti, al segretario ed ai membri della commissione di vigilanza, ad Alessio in carrozza, ed ivi fu loro fatto comprendere dall'ing. Bizzari l'importanza che il progetto di bonifica riveste.

Si proseguì poscia per Avatana, ove gli abitanti furono assicurati della prossima ripresa dei lavori.

Al ritorno, di sera a Trasaghis fu servito un sontuoso pranzo nella trattoria del signor Foresotti.

Brindarono alle feste, gli ingegneri Colotti, Rizzani e Tonini, ed il dott. Celotti.

Civildale, 7 — Funerali. — Alle 10.30 d'oggi seguirono i funerali della compianta signora Maria Merzaghi Albini, mancata all'affetto del marito, dei parenti e degli amici, quasi repentinamente Riuscirone imponentissimi per lo straordinario concorso, per il generale cordoglio.

Il vestibolo della casa della defunta era trasformato in camera ardente e grossi ceri ardevano ai lati del catafalco, e fiori e corone all'intorno rendevano quel sito pietoso, ma triste della realtà.

Dalla casa alla chiesa, la bara venne portata dai dipendenti della famiglia.

Seguivano il feretro i numerosi parenti, uno stuolo di signore e signorine a tutto, gli amici, un numero straordinario grande di portatori di torce.

Sui lati del carro, di seconda classe, pendevano ricche corone delle famiglie Albini Zanotto e della cognata e sulla bara una splendida, di fiori freschi, del marito.

Ovunque passò il corteo cortese, fitte gli di popolo riverente e commosso.

Alla porta di città, con bellissime parole, d'ede l'ostromo saluto alla povera defunta, l'amico di famiglia sig. Pascoli Giuseppe, Presidente della Società dei Commercianti, lodò il corteo proseguiti per il Cimitero monumentale.

Chiudeva il corteo una carrozza chiusa.

Cerimonia rinviata. — All'ultimo momento, la cerimonia della consegna ufficiale della bandiera gentilmente offerta dalle signore e signorine Civildalesi al Club C. C. venne principalmente per il fatto della famiglia Albini Zanotto, rimandata a tempo indeterminato.

stata pronunciata e forse questa sera il mio povero Pera non sarà più fra i viventi! Me infelice! Che cosa mi resterà a fare?

Nel pronunciare queste parole ella prese di nuovo a singhiozzare disperatamente, piegò su sé stessa e cadde svenuta al suolo.

La signora Angelica, che trovavasi prese te, si affrettò a porgerle soccorso. Le fece flutare alcuni sali, le porse da bere un cordiale e, come fu ripreclusa, la fe' sedere sopra una poltrona.

Per amor di Dio, tranquillatevi! — le disse poscia. — La regina è madre amorosa di noi tutti e farà quanto potrà per salvare vostro figlio.

— Cara signora, soggiunse Natalia andata a recar conforto a vostro marito e ai miseri bimbi, lo vado subito dal re e vi assicuro che ai condannati sarà concessa la grazia.

La regina la guardò in volto come trasognata. L'emozione le toglieva la parola per esprimere la propria riconoscenza.

Stetta muta un istante, come in preda ad una allucinazione, poi si die' a baciare con trasporto l'abito della regina.

Natalia indossava un vestito di velluto bianco, che le dava un aspetto

imponente, ma il suo volto era ancora più bianco del vestito, tanta era l'emozione che la dominava.

Con passo leggero, senza farsi annunziare, ella entrò improvvisamente nel gabinetto del re.

Appena questi la vide, parve imbarazzato, toglie nervosamente.

Egli sapeva bene che non per nulla Natalia veniva nel suo gabinetto e sapeva pure che non gli sarebbe stato facile negarle quanto ella stava per chiedergli.

Nei rapporti fra il re e la regina, da gran tempo il più rigido formalismo aveva preso il posto delle manifestazioni d'amore; ciò non di meno, quegli si mostrava sempre perfetto cavaliere verso la bella regina.

Quando Natalia entrò nel gabinetto da lavoro di Milan, egli stava leggendo alcuni atti che gli si erano portati da firmare.

Natalia pensò che quelli dovevano essere i decreti di condanna e si fece ancora più pallida.

Milan gettò istintivamente su di essa una carta asciugante, si alzò e disse atteggiando le labbra ad un sorriso di compattezza:

— Ah, sei tu, cara Natalia? Che piacevole sorpresa!

61 APPENDICE AL FRIULI

SOFIA NABEJDE

La tragedia degli Obrenovich

Traduzione dal rumeno

di ROBERTO FAVA

La regina, col suo istinto di donna, vedè le cose più chiaramente. Milan agisce troppo con passione e si appoggia troppo sull'esercito e sui suoi pretoriani. E' difficile in oriente il mestiere di re!

Principi. Le giornate d'inverno si succedevano l'una all'altra, tristi e malinconiche, al Kouac di Belgrado.

Non si facevano più ricevimenti. La guerra aveva gettato un'ombra di tristezza e di mestizia anche sulla reggia. La neve cadeva lentamente a larghe falde colla sua monotona regolarità, predisponendo ancor più i cuori alla malinconia. Le condanne di Zatoar e di Alexizatz affliggevano vivamente Natalia. Guardando il candido manto di neve che si stendeva sopra ogni cosa, le pareva di vedere in esso il funebre lenzuolo destinato a coprire le misere

saime degli insorti che erano stati fucilati e i poveri corpi crivellati di palle, che erano caduti combattendo ed erano morti senza che una mano amata chiedesse loro gli occhi.

Quelle famiglie nel tutto e nella dissoluzione! Da quanto tempo il dolore e la morte imperavano in Serbia!

La regina era tutta immersa in questi tristi pensieri, quando ad un tratto entrò nella sua camera una vecchia vestita di nero, con dipinti sul volto i segni della più viva disperazione, e le si gettò innanzi ginocchioni esclamando:

— Voi pure siete madre, Maestà: abbiate pietà di me; non lasciate che mi uccidano il mio unico figliuolo! Egli è colpevole, lo so, ma se fa d'uopo il sacrificio d'una vita, prendetevi la mia!

Spasmodici singhiozzi interrompono le parole della misera donna, ma di tanto in tanto le sue labbra agitate, da un fremito convulso lasciavano intendere questo straziante lamento:

— Muoretevi: a pietà... Voi sola potete salvarlo... Povero il mio Pera... Poveri suoi figliuoli!

Natalia, commossa fino alle lagrime, la fe' rialzare e le disse:

— Farò tutto quello che potrò, mia cara signora, per salvare vostro figlio.

— Maestà, la sua condanna è già

La conferenza sul "radium"

Il prof. Piatti, nostro ematologo, dell'Università di Napoli, ha parlato ieri sera innanzi a una abbondante cerchia d'amici...

Il prof. Buccheri prima, circa otto anni fa, aveva scoperto che le radiazioni dall'uranio avevano dell'analogia coi raggi X di Roentgen...

La signora Sklodowska Curie rivolse la sua attenzione alla pechblenda, cercando di scoprire qualche nuovo metallo radioattivo...

Il radio ha la proprietà di scuricare l'elettroscopio. Aiutato dal prof. Pierpaoli, il prof. Piatti fece varie esperienze in proposito...

Il radio ha la proprietà di scuricare l'elettroscopio. Aiutato dal prof. Pierpaoli, il prof. Piatti fece varie esperienze in proposito...

La scoperta del radium ha rivoluzionato il mondo scientifico, dando origine a varie ipotesi sulla costituzione della materia...

Il prof. Piatti accennò alla nuova ipotesi, tra cui quella che nelle trasformazioni dovute al radium si debba ricorrere a un'interpretazione della sua azione come catalitica...

Non solo altrove, ma anche in Italia al feccer var e importanti studi sul radium. Ricordiamo quelli nelle acque del Chitmano, e quelli del prof. Vicentini e Nasini di Padova...

Con recente decreto vennero destinati alla nostra prefettura il Segretario dott. Aristodemo Bevilacqua, proveniente dalla sottoprefettura di Borgo S. Domino...

Al Congresso radiale che si terrà domenica a Milano, fra le rappresentanze delle organizzazioni del partito, dell'alta Italia, l'Associazione Democratica Friulana ha delegato gli on. Girardini e Caratti e il dott. Murero.

Un uxoricidio a Trieste

A Trieste l'altra notte Cora Maria Pavan, vittima delle brutalità del marito Antonio d'Amico, in un momento di esasperazione lo ammazzava...

In polizia l'uxoricida raccontò di essersi determinata a uccidere il marito, perché questi negli ultimi tempi era diventato ubriaccone, manesco e poco desideroso di lavorare...

Le voci del pubblico

Da chi è presieduta l'Associazione "Andreuzzi"?

È questo l'incubo del Giornale di Udine. Anche ieri, a proposito del chierico elegante contenente la conferenza del prof. Momigliano su Giuseppe Mazzini...

È una curiosità come tutte le altre, una curiosità però che non depone certo a favore di chi vi insistete, poiché dimostra di anteporre le persone le idee...

Non è dalle persone che lo presiede, ma dai postulati ai quali si ispira. C'è premesso, voglio essere gentile e dico subito al Giornale di Udine che l'Associazione "Andreuzzi"...

Un socio. Dall'Ufficio Pesì e Misure a proposito del reclamo che pubblicammo ieri riceviamo la seguente:

Nell'articolo, dal titolo «Ufficio Pesì e Misure», inserito nel Friuli di ieri, si sono dette cose non vere, che prego rettificare.

Non è vero che l'Ufficio Metrico in questi giorni sia stato pressoché abbandonato, perché il Capo Ufficio ed il suo dipendente erano in giro d'ispezione.

Il Capo dell'Ufficio Metrico Motta chimico Enrico. Osserviamo che bastava semplicemente dirci come apprendiamo oggi, e ce ne dispiace che il signor capo ufficio è indisposto, e quindi giustamente impedito dalla presenza in ufficio.

Non si mandano giornali contenenti scritti. L'on. Direzione delle Poste ci comunica: «Si verifica da qualche tempo con maggior frequenza l'abuso da parte dei mittenti di giornali di scrivere, sia sull'indirizzo che sul testo del medesimo, qualche parola come: saluti, etc bene, ricevuto ecc».

Al Congresso radiale che si terrà domenica a Milano, fra le rappresentanze delle organizzazioni del partito, dell'alta Italia, l'Associazione Democratica Friulana ha delegato gli on. Girardini e Caratti e il dott. Murero.

Il pericolo di respirare

Respirare è una necessità assai pesante, quando si constata ciò che uno scienziato della Reale Società d'Edimburgo, il signor John Aitken, ha scoperto. Con l'aiuto di un apparecchio ingegnoso, egli ha potuto studiare la composizione dell'aria in differenti luoghi d'Europa...

Il pericolo di respirare. Respirare è una necessità assai pesante, quando si constata ciò che uno scienziato della Reale Società d'Edimburgo, il signor John Aitken, ha scoperto.

Il pericolo di respirare. Respirare è una necessità assai pesante, quando si constata ciò che uno scienziato della Reale Società d'Edimburgo, il signor John Aitken, ha scoperto.

Il pericolo di respirare. Respirare è una necessità assai pesante, quando si constata ciò che uno scienziato della Reale Società d'Edimburgo, il signor John Aitken, ha scoperto.

Il pericolo di respirare. Respirare è una necessità assai pesante, quando si constata ciò che uno scienziato della Reale Società d'Edimburgo, il signor John Aitken, ha scoperto.

Il pericolo di respirare. Respirare è una necessità assai pesante, quando si constata ciò che uno scienziato della Reale Società d'Edimburgo, il signor John Aitken, ha scoperto.

Il pericolo di respirare. Respirare è una necessità assai pesante, quando si constata ciò che uno scienziato della Reale Società d'Edimburgo, il signor John Aitken, ha scoperto.

Il pericolo di respirare. Respirare è una necessità assai pesante, quando si constata ciò che uno scienziato della Reale Società d'Edimburgo, il signor John Aitken, ha scoperto.

Il pericolo di respirare. Respirare è una necessità assai pesante, quando si constata ciò che uno scienziato della Reale Società d'Edimburgo, il signor John Aitken, ha scoperto.

Il pericolo di respirare. Respirare è una necessità assai pesante, quando si constata ciò che uno scienziato della Reale Società d'Edimburgo, il signor John Aitken, ha scoperto.

Il pericolo di respirare. Respirare è una necessità assai pesante, quando si constata ciò che uno scienziato della Reale Società d'Edimburgo, il signor John Aitken, ha scoperto.

Il concerto al Circolo Verdi

che seguirà questa sera alle 9, diretto dal maestro Verza, promette di riuscire egregiamente.

Bande cittadina. Programma dei pezzi che la Banda cittadina eseguirà questa sera, 8 aprile, dalle ore 19.30 alle 21 sotto la Loggia Municipale.

Erata-corrige. Il crocifisso di cui diammo ieri i solenni funerali chiamavasi Nicolo' Venetiar.

Bracialeto smarrito. Ieri alla stazione ferroviaria la sig. Baruchiel Augusta, da Bula, smarri un bracialeto d'oro del valore di 80 lire.

Per i collezionisti di francobolli. Il Bollettino delle Poste e dei Telegrafici che in occasione della prossima Esposizione di Saint Louis, verranno emesse cinque specie di francobolli commemorativi.

FRA I LIERI E GIORNALI. Il libero pensiero internazionale. Bollettino quindicinale dell'omonima Associazione, edito a Bergamo dal prof. Ghisleri...

Ringraziamento. La famiglia Pico ringrazia sentitamente tutti coloro che in qualsiasi modo contribuirono a lenire il dolore per la perdita del loro caro ed amato Giovanni.

La sorella Rosa Tonutti maritata Santi, i cognati ed i nipoti partecipano ai parenti ed amici la morte della loro amata Maria Tonutti ved. Caparini.

I funerali avranno luogo oggi venerdì 8 corrente alle ore 5 pom. partendo dalla casa in Via Villalta n. 23 alla Chiesa del SS. Redentore.

Ieri alle 4 e mezza pom. cessava di vivere, dopo breve malattia GIUSEPPE SUBARO d'anni 69.

Il figlio Angelo, i figliastri Febbo ed i parenti tutti ne danno il doloroso annuncio agli amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo oggi 8 aprile alle ore 6 pom. partendo da Piazza dell'Ospitale n. 1.

Iersera, dopo lunghissima, e penosa malattia cessava di vivere EUGENIO MODONUTTI tipografo.

Appena varcato il ventesimo anno di vita, nell'età dei sogni dorati e delle speranze gioconde, abbandonare così la famiglia e gli amici, rapito fra le braccia della Morte!

Il Comitato dei tipografi, ricordando al Modonutti quale sodio prima della malattia, depone un memoria fore su questa tomba (funerari) tempo schiusa, inviando condoglianze alla famiglia.

Il Comitato dei tipografi associati.

SEGRETO per far crescere capelli e baffi in pochissimo tempo. Pagamento dopo il risultato. Scliarimenti scrivere Giulio Conte, Vico Catari a S. Eligio, 3, NAPOLI.

Società Italiana di mutuo soccorso

contro i danni della grandine fondata nel 1887

Sede in Milano Via Borgogna N. 5. Fondo di riserva L. 3.292.878.96 Premi > 2.755.898.82 Totale garanzie per il 1904 L. 6.088.218.76

La Società Italiana di Mutuo Soccorso contro i danni della grandine, fondata in Milano nel 1887, sta per entrare nel 48.mo suo esercizio.

Abborrente da ogni scopo di lucro, ignora ispirandosi all'alto e moderno principio della schietta mutualità, offre agli Agricoltori Italiani le migliori condizioni di polizza, che una Società seria e onesta possa attivare, pure garantendo nel miglior modo possibile l'integrale pagamento dei compensi danni.

La Società ha raccolto nell'anno 1903, un premio di 2 milioni e 760 mila lire sopra un ammontare di 54 milioni in più di valori assicurati: oggidì possiede un fondo di riserva di 3 milioni e 250 mila lire.

Dopo ciò la Società può affermare, senza tema di esentito, di essere fra le migliori e più potenti Società del genere.

In forza di disposizione statutaria, il Socio, all'atto dell'assicurazione, rilascia in deposito per premio preventivo una cambiale (non mai girabile) scadente nel 15 di Novembre, senza decorrenza di interessi: a questa data, consegnatisi l'ammontare dei compensi e le spese dell'amministrazione, l'amministrazione stabilisce il premio definitivo, il quale potrà sì essere minore, non mai maggiore del preventivo. Nell'esercizio 1903 il premio preventivo viene ridotto del 20 0/0 il che equivale a dire che il Socio paga non 100 ma il 74 del premio preventivamente fissato.

Le assicurazioni per il nuovo esercizio si assumono col 1 aprile 1904.

L'Agente Capo VITTORIO SCALA

Prof. Ettore Chiaruttini

Specialista per le malattie interne e nervose. Consultazioni dalle 13 alle 14. Piazza Mercantonovo (S. Giacomo) n. 4

Dirittura esausta IMPOTENZA SPERMATORREA Sterilità - Fiori bianchi Perdita di memoria Polizioni o perdite involontarie adattare il quarcione con i GLOBULI RICOSTITUENTI del dottor TAYLOR Società A. BERTELLI & C. MILANO 1 Bascia L. 4.80 4 Bascia L. 18.00

Deposito sementi da prato

La sotto firmata ditta avverte che pure quest'anno tiene il suo grande deposito sementi da prato: Erba Spagnola - Trifoglio violetta - Vena altissima (Klathon) Lolietta - tutta merce nostrana decussata e senza adulterazioni.

Tiene pure anche delle qualità inferiori, e mescolati per le formazioni di pratorie, garantendone buona riuscita. Prezzi da non temere concorrenza. Udine, Via dei Teatri n. 15. Regina Quargnolo.

D'affittare L'ANTICO NEGOZIO ex GIACOMELLI

Piazza Mercantonovo. Per trattative rivolgersi alla ditta Antonio Baltrame.

MUNICIPIO DI GRIMACCO

Il giorno 25 aprile 1904 alle ore 2 pom. presso quest'Ufficio Municipale, avrà luogo l'asta a candelata vergine per l'appalto dei lavori di costruzione della strada detta di Cosizza sul dato di L. 22831.06. Depositi per cauzione e spese L. 1700. Grimacco, 29 marzo 1904. p. Il Sindaco FELETTIC

Le inserzioni per il "Friuli", si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 8.

Rubrica utile per lettori

Ferrovie

Table with columns: Partenze, Arrivi, destinations like Venezia, Trieste, etc.

Table with columns: Udine, S. Giorgio, Trieste, showing train schedules.

Servizio delle corriere

Per Cividale - Recapito all'Aquila Nera, via Manin. Partenza alle ore 16.30, arrivo da Cividale alle 10 ant.

Mercato dei valori

Camera di Commercio di Udine

Table of market values including Rendita, Azioni, Cambi, Borsa di Milano, Chiusura di Parigi.

IL VINO MARCEAU è il più energico. RICOSTITUENTE DEL SANGUE E DELLE OSSA.

UDINE Cartolerie BARDUSCO. GRANDE DEPOSITO CARTE. Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere.

Le migliori tinture del mondo. RIGENERATORE UNIVERSALE. TINTURA FOTOGRAFICA INSTANTANEA.

TORD-TRIPLE. Premiato all'Esposizione di Parigi 1889 con medaglia d'oro. Infallibile distruttore dei TOPI, SORCI, TALPE.

La Ricciolina. ora arriocicatrice insuperabile dei capelli preparata da F.lli RIZZI di Firenze.

La Stagione - "La Saison", Il Figurino dei bambini. LA STAGIONE e LA SAISON sono ambidue eguali per formato, per carta, per il testo e gli accessori.

AMARO BAREGGI a base di FERRO-CHINA-RABARBARO. Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati con-